

originaria anche le quote di debito per rate arretrate e interessi di mora, per la definitiva sistemazione della partita, ove non si voglia iniziare la procedura esecutiva, il Direttore generale prospetta al Consiglio se non sia il caso di accettare, quale garanzia accessoria, la costituzione di un'ipoteca di 3° grado.

Tale soluzione, trattandosi di definire una partita debitoria che nonostante vari tentativi di sistemazione si trovava del 1930, potrebbe essere giustificata dalle seguenti considerazioni:

1°) - nel caso di un giudizio di esproprio, data la situazione delle cose, creatasi per le interferenze esistenti con le Fondiche Ferraresi, già altra volta prospettate al Consiglio, l'Istituto si troverebbe scoputo per tutto l'importo degli interessi scaduti, le annualità garantite dall'iscrizione ipotecaria;

2°) - nei rapporti del credito dell'Istituto e da tenere presente la particolare natura dell'ipoteca iscritta a favore della moglie del Bacillari, la quale ultima infatti per un eventuale pronto soddisfacimento delle proprie spese ha tutto l'interesse di procedere per